Venerdì 10 Marzo 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 59.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

OGNI GIORNO UNA

Per la cronaca paesana ci sarebbe a compiacersi d'averne *ogni giorno una* da narrare; ma il male si è che la narrazione quotidiana ingenera, il più delle volte, dolore e sconforto.

Ieri, per esempio, dal telegrafo e dai Giornali ne rilevammo non *una*, ma *più d'una*, che devono impressionare l'animo degli onesti cittadini d'Italia.

Come? Nemmanco la camera mortuaria di Garibaldi a Caprera è sacra? E soldati nostri, quantunque colà ascritti ad una compagnia di disciplina, avrebbero tentato il furto di corone, aventi qualche valore, ivi deposte ad onorare la memoria dell'*Eroe dei due Mondi?* Simile attentato è sacrilegio contro la Patria!

Nè giova che gli imputati, oggi in attesa del castigo, siano forse giovinastri profondamente corrotti, e quindi ripudiati dal corpo cui appartengono; poichè rimarrà sempre il disdoro che ladri delle corone a Garibaldi avessero tentato di esserlo, individui vestiti della divisa del soldato italiano!

Mancava anche questa a provare come oggi, riguardo a moralità, siamo troppo in ribasso! E l'altro ieri altro fatto, sebbene d'indole diversa, impressionò moltissimo. Il vanto d'aver avuto origine da padre illustre, dovrebbe imporre obbligo di mantenerne rispettato il nome, dovrebbe essere impulso, con nobili azioni, a rendersene degno. Ma così non la intese Luigi Crispi, figliuolo al Deputato di Palermo e che fu Presidente del Consiglio de' Ministri. A questi giorni, dunque, il nome del giovinetto Crispi ebbe certa celebrità gazzettiera, perchè seppesi che il padre, pe' traviamenti di lui, sebbene piangente, fu astretto ad invocare dall'Autorità giudiziaria che quel figlio suo venisse chiuso in una Casa di corriggendi. E per quanto fiero animo ed orgoglioso suppongasi in Francesco Crispi, crediamo al dolore paterno, vedendo tornar vane le tante cure spese perchè quel giovinetto fosse educato a doventare utile cittadino della nuova Italia, a cui fare consacrò l'ingegno grande ed il forte volere.

Ma in coloro, i quali ignorassero di quelle cure, spontaneo nascerebbe un dubbio a disdoro dell'educazione moderna, quasi complice di que' traviamenti precoci, e diretta sì ad empiere la testa di nozioni enciclopediche, negligendo poi di predisporre i giovani a vita laboriosa e conforme a civile moralità. Il che, da un caso particolare, sarebbe induzione errata; quantunque pur troppo i casi si moltiplichino, e anche ieri la cronaca li registrasse. Così del suicidio per amore di due adolescenti a Palermo; così d'altro suicidio a Torino, d'un giovane commesso di negozio, che lasciava scritto d'essere suicida, perchè *tormentato dal dubbio dell'avvenire e dalla paura dell'ignoto.*

E assai commovente il caso, di cui jeri brevemente narrammo i particolari, del suicidio di Rosolino Bargoni, figlio dell'onorando Senatore. Questo suicidio, a quanto narrasi, è dovuto ad eccesso di sensibilità, se così può dirsi di un figlio, che muove al letto di vecchia madre inferma, e, presentendo di perderla, comprende di non poter sopravvivere a lei, e col suicidio vuol sottrarsi a quel dolore. Infelice! poichè, se alla madre sarà narrato il caso di questa pietà figliale, egli ne avrà affrettata la fine fra le angoscie della disperazione e del pianto.

Ma se questi sono casi narrati ieri dalla cronaca paesana, ogni giorno abbondano casi analoghi, commoventi o sconfortanti. E palesano guasti morali, che, perdurando, trascinerebbero la Nazione a deplorevole decadenza. Non esageriamo, no; *ogni giorno una*, e qualche giorno più di una, è rubrica assai per noi melanconica, perchè ci fa risuonare all'orecchio verità amare. Fatta l'Italia, secondo il detto di Massimo d'Azeglio, si dovevano far gli Italiani, e siamo ancor ben lungi dallo avverarsi di quel pronostico del grande patriota.

G.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 9. — Vice-pres. MUSSI.

Giolitti, rispondendo a De Amicis rileva che gli ispettori demaniali hanno riscontrato parecchie contravvenzioni alla legge di registro e bollo in amministrazioni comunali. Le multe però furono applicate con moderazione. Insisterà a che i comuni osservino le leggi e prenderà sul proposito informazioni.

De Amicis nota che la maggiore responsabilità ricade sui segretari comunali, la cui trascuratezza va a carico dei contribuenti.

Martini, in una risposta ad Ottavi che interessa i professori dell'insegnamento classico, promette che invitato dalla Camera, prima delle vacanze pasquali presenterà un disegno di legge per la riforma dell'insegnamento secondario.

Approvansi quindi alcune conclusioni della Giunta per le elezioni, dopo viva discussione.

Continua la discussione dei provvedimenti sulle pensioni

Approvasi senza discussione la proroga delle Convenzioni marittime, sulla quale procedesi alla votazione a scrutinio segreto: favorevoli 199, contrari 63, la Camera approva.

Esposizione di animali.

Ad iniziativa della sezione agraria della Società per il Bene Economico, sarà tenuta in Roma nel prossimo mese di maggio una fiera-esposizione di animali bovini, equini e da cortile. Per l'esecuzione della fiera equina e bovina è stata nominata una speciale commissione la quale si è riunita ed ha nominato a presidente l'on. Vincenzo Tittoni senatore, a vicepresidenti i deputati Pais e Ostini ed a segretari i signori cav. Sanucci e cav. Poggi. In settimana sarà pubblicato il relativo manifesto in tutta Italia.

La rivista in onore dell'imp. di Germania.

La rivista in onore dell'imperatore di Germania si terrà in piazza d'armi ai Prati di Castello.

Vi parteciperanno 20,000 uomini.

Verranno a Roma tre reggimenti di cavalleria, una batteria d'artiglieria da montagna, un reggimento di truppe alpine.

Le truppe saranno comandate dal generale San Marzano e si formeranno in tre divisioni, la prima comandata dal generale Mocenni, la seconda e la terza probabilmente dai generali Mirri e Sterpone.

Un ricatto contro Cesare Lazzaroni.

La *Patria* di ieri sera dice che si interrogarono due servi di Cesare Lazzaroni circa il ricatto tentatogli da un direttore di giornale commerciale, pochi giorni prima del suo arresto.

Pare che il giudice istruttore sia sulle traccia del ricattatore.

Continuano le gesta degli anarchici a Roma.

Roma, 9. Iersera verso le 11, presso il villino Cavalieri nei quartieri alti, si depose una grossa bomba, che scoppiò facendo cadere molti vetri.

La detonazione si udì a grandissima distanza.

Si raccolsero pezzi di cemento della bomba e i residui della corda bruciachiata.

Lunedì in via Giulia, presso il palazzo Lais, si trovò un'altra bomba con tubetto di vetro e relativa miccia intinta di acido nitrico. La miccia era staccata, e perciò non avenne esplosione.

Il genetliaco di Umberto.

Il quattordici marzo, in occasione del genetliaco del Re Umberto, il ministro Brin darà alla Consulta un gran pranzo diplomatico, al quale interverranno i dignitari dello Stato e le autorità cittadine.

Un nostro nemico.

Uno dei fattori più grandi dell'immoralità e del pervertimento sociale da me lamentato nei precedenti articoli, è senza dubbio la stampa lussuriosa, che, per sete di guadagno, specula sui peggiori istinti, corrompe le anime ed i corpi, incita le passioni. Questa stampa che disonora l'arte di Guttemberg, cominciata in Francia, ha passato le Alpi e si è diffusa fra noi con giornali, con opuscoli, con libri osceni, venduti alla macchia, ricercati ben tosto con sete ardente non meno dai vecchi che dai giovani, non meno da uomini che da donne. Vennero, i libri, non si sa come nè dove stampati; e proprio mentre più si sentiva il bisogno d'un'onda viva d'istruzione per il nostro popolo, ecco un'altr'onda infiltrarsi, correre, trascinarlo con sè. E dietro i libri, i giornali di pornografia. Cominciarono dapprima timidamente, con parole e con figure *velate... o semi-velate*; ma poi, parvero troppi anche i veli, e furono tolti; e... sempre per diffondere nel popolo... la passione della lettura, il prezzo dei giornali venne diminuito, i formati, i caratteri, le figure, ingranditi, e le tirature centuplicate.

Ora io ragiono fra me: Le nostre leggi penali, recano castighi gravi (quantunque non bastevoli) a chi pubblicamente offende il pudore, a chi corrompe o cerca di corrompere con discorsi o con atti. Ebbene, perchè i provvedimenti contro gli uomini non si estendono contro le pubblicazioni?

Il buon senso direbbe anzi, che contro queste i provvedimenti sarebbero più giusti e dovrebbero essere più severi che contro quelli, da poi che un uomo discorre per poco e fa scandalo per poco ed è egli solo a farlo; mentre il libro o il giornale, passa di mano in mano, e, come ciò non bastasse, è diffuso a centinaia di migliaia di esemplari, e dura. Un verme adunque, in veste umana, che corrompa o tenti corrompere, è arrestato, processato e condannato; cento, mille, milioni d'altri invece, sono lasciati girare liberamente, per la sola ragione che sono di carta imbrattata d'inchiostro.

E' questa una delle tante contraddizioni della nostra vita sociale, e, bisogna riconoscerlo, della nostra ipocrisia sociale Perchè, si tratta sopratutto di ipocrisia, e di quel falso concetto della libertà al quale ho alluso nei miei precedenti articoli. « La stampa — gridano i falsi liberali — deve essere libera ». Pienamente d'accordo nell'idea, nel concetto, ma non già nell'applicazione che se ne fa; perchè per estendere il concetto di libertà di stampa alle pubblicazioni di cui parlo, bisognerebbe ammettere per analogia che, perchè siamo liberi, fossimo padroni di frodare il prossimo, di ingannarlo, di assassinarlo sulla pubblica via. E non altrimenti fa ed opera la stampa lussuriosa.

Che la move? non intenti d'arte, non d'istruzione; è nient'altro che la speculazione di editori sfrontati sulle umane debolezze; è adunque una forza contraria all'umano progresso, nociva all'umana felicità, corrompitrice e sviatrice Ebbene, perchè invece di onorare gli editori sfrontati che *mercanteggiano* sulla debolezza, che *corrompono la gioventù*, che contribuiscono al *progressivo* pervertimento dell'ambiente, perchè, dico, invece di onorarli con croci e magari con commende, non si perseguitano e non si processano come coloro che corrompono o danno scandalo con gli atti o con le parole?

In quanto alle illustrazioni pornografiche, si risponde, di solito, a chi grida, con risate omeriche, citando l'arte greca e l'arte latina, il culto del nudo attraverso i secoli da Fidia ai giorni nostri. Ed io non nego nè rinnego l'arte ed i suoi intenti; ma non va confuso un concetto artistico con una speculazione delittuosa.

Dove l'arte infonde *ammirazione* non meno per l'artista e per il lavoro che per la natura in sè, riprodotta in quanto ha di più bello, benedetta l'arte; dove invece solletica i bassi istinti e dà non già ammirazione ma turbamento, cessa d'essere arte per doventare uno strumento di corruzione e di vigliaccheria.

E siccome tutto ciò che danneggia altrui corrompendo, deve cadere sotto il codice penale, così dagli uomini di coscienza dovrebbe essere provveduto con rigorose misure alla totale repressione della stampa immorale.

Per Giove! a chi offende pubblicamente i re o le religioni si pongono le manette ai polsi! ebbene il pudore naturale, la virtù, la salute stessa e l'avvenire dell'umanità, non sono forse qualche cosa di più importante dei re e delle religioni?

Ma la morale non è di moda, e chi si attenta a predicarla viene guardato con occhio di compassione curiosa dai così detti *spregiudicati*, i quali, non so se per gabellarsi come uomini di spirito o per trovar a sè medesimi una scusa, la chiamano un *pregiudizio*; ma non mi sgomento; e pensa che specialmente nel mio Friuli dove ci sono ancora più che altrove anime che hanno in sè la fierezza delle nostre rupi, sarò da molti inteso ed approvato.

Intanto, mi piace rilevare questo: che mentre da noi nessuno si attenta a proporre leggi coercitive, in Francia (che è Francia) si è approvata una legge che limita la libertà di strampa, e c'è la censura teatrale; che in America e in Inghilterra si son formate e aumentano di numero, società intese a combattere il vizio e la corruzione a proteggere l'adolescenza e la donna; e che in America ed in Germania, si respingono le scatole di fiammiferi di fabbrica italiana perchè nei motti e nelle figure che contengono, si ravvisano incitamenti alla corruzione e attentati al pudore.

So bene che navigo contro corrente; ma lo faccio di proposito, e se i remi mi si spezzeranno, mi aiuterò con le braccia; se la barca affonderà, mi getterò a nuoto; se un'ondata mi sopraffarà, tornerò a galla; e quando l'onda mi vincesse, avrei tanta forza da sporgere il capo ancora e da alzare la voce,

7 marzo 1893.

Guido Fabiani.

Il fuoco distrusse quasi completamente il teatro Colombo, in Savona. Il teatro era assicurato.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 152

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE IV.

—

Amore e perfidia

—

— Hai fatto bene... Ed ora, sei più tranquilla?

— Sì... Corro ad abbracciare Giovannina... la cara mia Giovannina... chieder perdono a lei pure...

— Sì.. va, giacchè io dubito che tu non l'ami più

Maria alzò le braccia e gli occhi al cielo in atto d'adorazione, di estasi.

— Non amarla più!...

Verso sera, Louis incontrò la nutrice sul corridojo.

— Voi non vi siete tradita non è vero? profferì egli, in tono di minaccia.

— Oh! no, signore.

— La lotta è venuta. Bisogna tenervi fronte, altrimenti tutto è perduto.

— Che il signore dorma placidamente sul suo guanciale! . . . .

. . . .

Nel mattino di quello stesso giorno, Roberto Barberin che non si era allontanato da Parigi, per essere in grado di conoscere tutto quel che avrebbe potuto accadere, stava per vestirsi, quando il servo entrò nel suo gabinetto.

— Signore, diss' egli, c'è a basso qualcuno che domanda di voi.

— Chi?

— Non m'ha detto il suo nome... ma mi pare uomo d'abbastanza cattivo aspetto... Senza dubbio qualcuno che sta per chiedere soccorso.. Egli pretende tuttavia di aver delle cose importanti a dire a vossignoria rapporto alla nota apparsa sui giornali.

Roberto provò una scossa.

— Fate entrare, diss'egli, fate entrare quell'uomo nella sala... Lo raggiungerò tosto.

Infatti, egli terminò di vestirsi in fretta e pochi minuti dopo, egli si trovava faccia a faccia di Passapresto più pallido, più lamentevole che mai, sfinito dalle lunghe tappe fatte per arrivare a Parigi.

Appena vide Roberto, s'affrettò di levarsi dal capo, la specie di berretto che lo copriva. Sembrava imbarazzato, intimidito anche dal lusso dell'appartamento.

Roberto comprese ciò, e con accento cordiale:

— Voi avete a parlarmi, signore? diss' egli.

Passapresto prese da ciò un po' di coraggio

— Siete voi, domandò, il signor Roberto Barberin?

— Sì, sono io.

— Siete voi che avete promesso centomila franchi?...

— Sono io.

— Nel caso che vi si potesse offrire delle informazioni circa una bambina che..

— Sì, sono io.

— Allora, proseguì Passapresto, che però non erasi ancor bene assicurato, non si tratta di uno scherzo!

— Uno scherzo?... sclamò Roberto.

— Sì, qualche cosa diremo, di poco serio, una specie di tranello, insomma.

— I centomila franchi son là, soggiunse Roberto, indicando una cassa forte posta in un canto della stanza. Son là in tanti biglietti di banca...

Il saltimbanco fu preso come da vertigine.

— Centomila franchi! mormorò egli. E non accadranno dei dispiaceri a coloro che avranno custodito il bambino, ancorchè essi si sieno impossessati di lui, senza averne il diritto?

— Il solo dispiacere che possa loro derivare, sarà quello di intascar i centomila franchi.

— Una tegola per davvero! disse il saltimbanco ridendo; — soltanto che una simile non mi è caduta mai sulla testa...

— E così, riprese Roberto, — che premeva di giungere al fatto, — voi potete darmi delle informazioni circa la bambina...

— Meglio ancora, interruppe Passapresto, posso portarvi qui la bambina, essa stessa.

— La figlia di Rosalia?...

— Non lo so... ma certo la figlia di cui fa cenno la nota inserita sul *Gaulois*. Io ho raccolta quella bambina, assieme ad un mio camerata, entro un fossato delle fortificazioni di Saint-Ouen. Noi credevamo anzi che la madre fosse morta.

— E cotesta bambina vive?

— Vive... Gode buona salute, ed è di una bellezza incantevole.

— Mia figlia! sclamò Roberto. Ah! sto per vederla!. Tutti i nostri mali son prossimi a sparire... Ma dove è dessa? Ditemelo, ditemelo... conducetemi da lei... e se è proprio la figlia di Rosalia... mia figlia, non già centomila, ma duecentomila franchi io vi regalerò!

— Duecento mila franchi! disse Passapresto, che credeva di sognare... Ma venite allora e tosto.. venite!

Al colmo dell'emozione e del giubilo, Roberto si fe' dare il cappello, il bastone e seguì il saltimbanco.

— E' un po' lungi da qui, disse questi, a Montparnasse.. faressimo meglio a prendere un *fiacre*.

Roberto fe' cenno ad una vettura di accostarsi. Egli voleva farvi montar dentro anche Passapresto, ma questi si rifiutò, e prese posto accanto al cocchiere.

Si attraversò Parigi, poscia in fondo di Montparnasse, al principio di una via oscura e fangosa, troppo stretta per potervi far correre il veicolo, il *fiacre* si arrestò.

Passapresto saltò a terra, aprì la portiera, dicendo a Roberto:

— Scendete, è qui!

Roberto smontò dalla vettura e seguì il saltimbanco attraverso la angusta viuzza.

All'estremità di una corte, in una vecchia casuccia ad un solo piano, fabbricata con calcinacci e con rimasugli di altre costruzioni, Roberto scorse un uomo dall'aspetto robusto, una specie di colosso drizzarsi fra la penombra.

Era Senzafortuna.

Egli stava per aprir bocca onde domandare delle spiegazioni, quando Passapresto apparve a sua volta.

— Questo signore, diss'egli, viene per veder la bambina.

A tali parole, uscì dall'oscurità, una ombra di donna: era Belladinotte, tratta dalla curiosità di vedere l'incognito visitatore.

Ella teneva fra le braccia un bambino, il suo.

Roberto, vedendolo provò una sensazione di dolore. Sua figlia forse...

Ma la donna se ne accorse e disse:

— No, signore, non è questo.. La piccina dorme.

— Posso vederla?

— Certo.

(Continua)

Per la precedenza del matrimonio civile su quello religioso.

Ieri negli uffici della Camera fu discusso il progetto sulla precedenza del matrimonio civile al religioso.

Nel primo ufficio, Debernardis ha combattuto la legge dal lato giuridico e di opportunità; — Lo Jodice ne ha sostenuto il rigetto puro e semplice; — Fortis si è dichiarato favorevole alla legge, ritenendola liberale ed opportuna; si disse sorpreso dell'opposizione dei deputati giovani contro una legge che segue la tradizione tanucciana e leopoldina: ha osservato che il progetto è combattuto dai clericali; — Debernardis confutò gli argomenti di Fortis. L'ufficio ha eletto commissario l'on. Debernardis con 13 voti contro 12.

Nell'ufficio secondo, alla discussione hanno partecipato gli on. Mussi, Pandolfi, Tondi, Marazzi, Pais e Tortarolo favorevoli, e Tripepi, Visconti e Leali contrari. Vi fu ballottaggio fra Tondi e Mussi per la nomina del commissario; fu eletto l'on Mussi.

Nell'ufficio terzo l'on. Serena si mostrò favorevole al progetto: ne approvò tutte le misure repressive, e ne propose l'approvazione: — Luciani disse che vorrebbe misure più severe per i ministri del culto che infrangono le leggi: -- Merani, pur riconoscendo la necessità delle misure energiche, disse che il progetto è l'amalgama di più sistemi che portano a conseguenze esagerate. Fu eletto commissario l'on. Serena, dopo ballottaggio con Luciani.

Nell'ufficio quarto la discussione fu vivace. Contro parlarono Squitti e Rossi: si dichiarò pure contrario Giovanni Martini che però si disse disposto ad approvare la legge per ragione politica: parlò in favore l'on. Lucchini. Il seguito della discussione fu rimandato a domani.

Nell'ufficio quinto vi fu vivacità maggiore. Palberti fece un lungo discorso per provare che basta il Codice penale per gli effetti voluti col progetto attuale: risposero parlando in favore della legge gli on. Faldella e Barazzuoli. Questi si dichiarò apertamente leopoldino; fu eletto commissario.

Nell'ufficio sesto, tenne un lungo discorso l'on. Chimirri contro il progetto: parlarono invece favorevoli Mordini e Castorinal. Fu eletto commissario Mordini.

Nell'ufficio settimo si mostrarono favorevoli gli on. Arnaboldi e Severi; Arcoleo si dimostrò dubbioso sul fondamento giuridico della legge. Fu eletto commissario Severi.

Nell'ufficio ottavo, parlarono a favore Afan De Rivera e Merzario: questi fu eletto commissario dopo ballottaggio con Tommaso Villa.

Nell'ufficio 9 finalmente, l'on. Gabba disse che il progetto è una limitazione di libertà. Pellegrini ammise questo, ma notò che è una limitazione necessaria: — Fili Astolfone lo approvò incondizionalmente.

Parlarono ancora Barzilai, Calderara, e Comandini favorevoli, e Galeazzi contrario. Fu eletto commissario l'on. Pellegrini, favorevole al progetto.

Lettera inedita di Mazzini.

Oggi, anniversario della morte del grande italiano, crediamo degnamente ricordarne l'animo nobilissimo col pubblicare questa lettera che una signora conserva fra le sue memorie più care. Ella era una fanciulla di dieci anni quando ricevette questa lettera: e il consiglio di Mazzini non cadde in cuore sterile perchè oggi è figlia e madre virtuosa, inspiratrice di buoni e virili pensieri.

6 agosto 1862.

Maria!

Voi non sapete di me fuorchè quello che ne avete udito dalla buona vostra madre: nè forse mi vedrete mai. — Non vivrò gran tempo, e quei che in in Italia governano, mi impediranno forse la sepoltura accanto alla sepoltura materna. — Ma sia comunque, serbate questo ricordo di un uomo, il cui pensiero, morendo, sarà pensiero d'amore, per quante fanciulle italiane costituiranno la più alta speranza della patria nascente, educando sè stesse, e più tardi i loro figli, e sempre tutti coloro che moveranno nella loro sfera, a sperare, ad agire, a combattere, perchè l'Italia sia una, grande, virtuosa e devota al giusto, al vero, al bello, a Dio ed alla sua legge, ch'è progresso per tutti. E voi, ne ho fede, sarete fra quelle. Avete una madre buona e fervida d'amore alla patria. Seguitene i consigli, amatene ogni parola. Nessun essere al mondo v'amerà d'amore così puro, così profondo, come la madre vostra. Sia vostro studio dare un sorriso di soddisfazione al suo volto, finch'ella vive; dare un sorriso all'anima sua, quand'essa vi avrà per un tempo abbandonata sola sulla terra.

Abbiate sempre nel cuore la fede italiana, libertà, amore, dovere, e sia ogni vostro atto in armonia colla fede — E ricordate chi vi scrive questi consigli.

Giuseppe Mazzini.

Cronaca Provinciale.

Elezione di San Daniele.

Sulla discussione avvenuta ieri in seno della Giunta per le elezioni sulla elezione contestata di San Daniele, pervenne il seguente telegramma:

Dopo lungo dibattito tra le due parti contendenti, la Giunta per le Elezioni, ha rimesso a domani la sua decisione.

Oggi si conoscerà l'esito che per ora rimane incerto.

Arresto.

A Zoppola fu arrestato Marco Fabbro da Porcia, sorpreso mentre penetrava mediante scalata nel granai di Battista Biglia per iscopo di furto di granoturco.

Nelle ore otto pomeridiane del giorno otto corrente marzo, nella sua villa di Sant'Andrat del Judri, dopo breve ma penosa malattia, munita dei conforti religiosi e circondata dai figli, moriva la signora

Anna-Maria-Concina Busolini

d'anni 49

Servetta ladra.

Trieste, 9 marzo.

Teresa Comello di Marcellino, detta *Adele*, da Qualso in provincia di Udine, d'anni 15, trovavasi, in sullo scorcio dell'anno passato, occupata in qualità di domestica presso Maddalena Vicich. Ai 26 dicembre la madre della Vicich, Maria vedova Sterni — che coabita colla figlia — si accorse come da una somma di 50 fiorini, che ella teneva custodita sotto il cuscino del proprio letto, le fossero venuti a mancare 20 fiorini. La Sterni ne resa edotta la figlia, ma, per quanto entrambe almanacassero, non riuscirono a precisare chi fosse stato a portarli via.

Pochi giorni dopo la Comello s'impossessò di un paio d'oricchini di proprietà della sua padrona Maddalena Vicich, ma essendosene questa accorta ed insistendo nell'esigerne la restituzione, la servetta diede di ritorno i preziosi, accampando un pretesto per scusare la sua mala azione.

La mattina dei 19 gennaio scorso, la signora Sterni s'accorse dell'ammanco di altri 15 fiorini, che ella teneva custoditi in un cofanetto aperto, nella propria stanza, e della presenza dei quali si era accertata la sera prima. Siccome nessun altro che la servetta aveva accesso in quella stanza, la signora Sterni sospettò che fosse stata lei a rubare i 15 fiorini, tanta più che, nella notte in cui vennero a mancare, la Comello era entrata nella suddetta stanza due volte senza plausibile motivo.

Denunciata quella stessa mattina, la brava ragazza fu arrestata. Alla polizia ella negò recisamente tanto quest'ultimo furto, quanto quello dei 20 fiorini avvenuto nel dicembre; — di quello degli orecchini l'autorità non poteva tener conto, essendo avvenuta la restituzione della refurtiva anteriormente alla denuncia. Ella negò pure dinanzi al giudice istruttore ed altrettanto fece ieri dinanzi alla Corte giudicante. Però, udite le deposizioni delle danneggiate, i giudici ritennero la Comello colpevole e la condannarono, in via di straordinaria mitigazione, in vista della giovanile età, a due mesi di carcere.

Corriere goriziano.

Unione ginnastica. — Da qualche giorno si è ricostituita in questa società la sezione di ginnastica ed è consolante il vedere come buon numero di soci prendano parte agli esercizi che si tengono in palestra le sere di lunedì, mercoledì e venerdì.

A sorvegliare il buon andamento di questa prima sezione sociale ed a promuovere in essa una costante attività, venne nominato un Comitato, composto dai signori Brisco Giovanni, Adolfo Venuti direttore e dai soci Aita Giovanni, De Fiori Eugenio, Illcher Carlo, Pinaucig Francesco, Planiscig Francesco i quali unitamente al maestro sociale sig. Carlo Felice Favetti daranno nuova vita alle squadre che da qualche tempo si tenevano lontane dalla Palestra.

Nozze. — Iermattina si celebrarono, nella locale chiesa evangelica, le nozze della gentile signorina Nicolina Bisaz figlia del signor Domenico Bisaz proprietario del Caffè al Commercio, col signor Giovanni Gianom proprietario d'un Caffè a Fiume.

Una conferenza di Alberto Boccardi. — Questa sera, alle ore 8 1|2, nella sala maggiore del Gabinetto di Lettura, colle solite condizioni d'ingresso (cioè gratuito per i soci del Gabinetto, s. 20 per i non soci e s. 10 per gli studenti) il chiarissimo dottor Alberto Boccardi di Trieste leggerà una conferenza sul tema: *La donna nei drammi di Ibsen.*

La Conferenza fu dal Boccardi già letta al Gabinetto della Minerva in Trieste, dove fu assai gustata ed applaudita.

Ferrovia Monfalcone Cervignano.

Ci pervenne l'allegato al protocollo stenografico della Camera dei deputati viennesi che contiene il rapporto della commissione ferroviaria, relativo al progetto della ferrovia locale Monfalcone (Ronchi)-Cervignano.

Il rapporto della Commissione accentua l'importanza che avrà questa linea, allorchè sarà allacciata alla ferrovia S. Giorgio di Nogaro-Portogruaro-Mestre, che abbrevierà notevolmente il percorso Trieste-Venezia di confronto all'attuale percorso via Cormons-Udine. Il rapporto soggiunge essere desiderabile che questo risultato internazionale si verifichi al più presto possibile.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo 20.

MARZO 10 Ore 8 ant. Termometro 6.6
Minima aperto notte 1.1 Barometro 753.5
Stato Atmosferico Vario coperto
— Vento forte S.E debole pressione calante, al mattino forte fresco
IERI: Sereno
Temperatura: Massima 16.6 Minima 5.6
Media 10.40 Acqua caduta Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

10 MARZO 1893.

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6.20	leva ore	1.25 m
Passa al meridiano	12.78.	tramonta	9.37 m
Tramonta » »	5.54	età giorni	20.8
Fenomeni			

Darwin.

Un nome, questo, che compendia tutto un programma, che è una bandiera. Non che altri, prima del Darwin, non avessero preconizzato alle teorie sulla evoluzione da lui svolte: ma egli lo fece con tal corredo di osservazioni e di argomenti positivi, che da lui data l'essere cotali teorie entrate a formar parte del corredo scientifico. L'illustre letterato Antonio Fogazzaro, nell'ultimo suo libro *Pel trionfo di un'idea*, mostra come le teorie darwiniane sieno accettabili anche pei cattolici. Noi profani, non ci permetteremo di entrare in cosiffatta disputa: ma ci proponiamo però di ascoltare questa sera la conferenza che su Darwin terrà il chiarissimo dottor Battista Billia, nella Sala maggiore del R. Istituto Tecnico.

Corte d'Assise.

Ecco il ruolo delle cause che verranno trattate nella prossima sessione della nostra Corte d'Assise.

Marzo 21. Castellan Raimondo, lesione personale seguita da morte. Testi 9, periti 2, difensore avv. Levi, P. M. Procuratore del Re.

Marzo 22 Cecetta Felice, lesione personale seguita da morte. Testi 9, periti 2, difensore avv. Bertaccioli, P. M. Procuratore del Re.

Marzo 23, 24, 25 De Carli Nicolò, difensore avv. Girardini; Mozzan Luigi, dif. avv. Bertaccioli; Rossin Francesco, dif. avv. Galeazzi; Cereses Sante, latitante. Tutti per furto, testi 22, periti 2, P. M Procuratore del Re.

Marzo 28. Levantino Rosalia, omicidio, testi 6, periti 3, difensore avv. Bertaccioli, P. M. Sost. P. G. Cisotti.

Marzo 29 e seguenti. Pascolini Giovanni, omicidio, testi 34, periti 3, difensori avv. Bertaccioli e Caratti, P. M S st. P. G. Cisotti.

—

Soltanto nei due ultimi processi — quello della Rosalia Levantini per infanticidio e quello del Giovanni Pascoli di Salt per omicidio premeditato e mancata lesione personale — sosterrà la parte di rappresentante il Pubblico Ministero cav. nob. G. B Cisotti; negli altri, tale ufficio verrà sostenuto dall'Ufficio della Procura del Re presso il nostro Tribunale.

Elezione suppletiva.

L'Associazione di Commercianti ed Industriali del Friuli ha diramato la seguente Circolare:

« Si pregia di raccomandare alla S. V. la rielezione del proprio Candidato signor *Giuseppe Berghinz* e fa caldo appello perchè Ella voglia recarsi a votare Domenica 12 corrente alla sezione terza nella sala attigua a quella dell'Ajace nel Palazzo Municipale.

Il Presidente
Cav. Luigi Braidotti

Il Segretario
Antonio Beltrame.

—

Ricordiamo che fin dalle elezioni parziali dell'anno decorso la *Patria del Friuli* aveva raccomandato il Berghinz. Il suo nome, allora, non comparve fra quelli della lista cosidetta concordata, per una serie di incidenti che qui non giova ricordare. Vediamo perciò con piacere che anche l'Associazione di Commercianti e industriali del Friuli ora appoggi questo nome, che è quello d'un commerciante e industriale meritevolmente stimato dai suoi concittadini.

In Tribunale.

A mesi cinque e giorni venticinque di reclusione furono condannati, per furto: Di Giusto Luigi di Nicolò d'anni 35 di Chiasielis, muratore, Cecconi Luigi fu Pietro-Antonio d'anni 54 contadino di Castions di Strada, Michelini Giovanni fu Gio. Batta d'anni 46, contadino di Palmanova; a mesi sette — perchè recidivo — Guerra Luigi fu Costantino di anni 34, mugnajo da Palazzolo dello Stella, che era guardia compestre a Bertiolo; a giorni venticinque e lire 333 33 di multa, Fantini Gio. Batta fu Antonio d'anni 77 possidente da Palazzolo dello Stella. Erano essi imputati: i tre primi di furto, il Guerra di aver facilitato l'esecuzione del furto, il Fantini di ricettazione. Difensori: pei tre primi, l'avvocato Caisutti, pel Guerra l'avvocato Levi; pel Fantin l'avvocato Bertaccioli.

La cerimonia di martedì all'asilo infantile M. Volpe.

Ecco il programma della cerimonia che avrà luogo il giorno 14 marzo per il collocamento della prima pietra dell'Asilo infantile M. Volpe:

Ore 12 1|2 — La nuova banda di Paderno partirà da Chiavris con tutti gli operai degli stabilimenti di Paderno e di Chiavris, e si recherà all'erigendo Asilo percorrendo le vie Gemona, Mercatovecchio, Cavour e Venezia.

Ore 1 — La banda cittadina con tutte le società cittadine di mutuo soccorso e colle rispettive bandiere andrà all'Asilo percorrendo Piazza dei Grani, Via Venezia.

Ore 1 1|2 — Discorso di inaugurazione letto dall'Ispettore Venturini a nome del cav. Volpe. — Lettura e firma del verbale che sarà poi chiuso in un'urna di vetro. — Collocazione della prima pietra fatta dal cav. Volpe, dal Sindaco cav. Morpurgo, e dal Prefetto comm. Gamba. — Parole del Sindaco — Presentazione a mezzo di 4 bambini della pergamena, deliberata dall'assemblea generale della Società Operaia al suo Presidente onorario. — Discorso del Vice-presidente della Società Operaia Giuseppe Flaibani.

—

Il progetto di questo asilo venne redatto dall'ing. cav. Falcioni e consta di un grande quadro sul quale figurano i progetti anteriore e posteriore del fabbricato e la pianta del medesimo.

L'area che occuperà l'asilo ed annessi è di metri 170.30 × 30. Sulla fronte verso il Ledra, sotto la annata 1893, vi è la scritta biblica *sinite parvulos venire ad me*, e più sotto, il busto del nostro Re.

Dalla parte interna, verso la città, semplicemente: *Asilo infantile.*

Per dar un'idea della grandiosità del locale, notiamo che sarà lungo metri 107.42 e consterà dei seguenti ambienti: Due grandi ed un piccolo atrio, stanza per la visita medica, stanza per i bambini indisposti, spogliatoio, lavatoio, stanza per le maestre, aula di ricreazione, sei aule capaci di contenere complessivamente trecento bimbi, cucina con calorifero a vapore, dispensa, scrittoio, alloggio per la direttrice, alloggio pel custode e per la bidella, anticessi e cessi all'inglese, corridoi, refettorio, tettoia aperta ecc Di più una grande corte, giardino d'inverno e giardino d'estate.

—

I lavori dell'Asilo saranno compiuti nell'estate prossimo e vi si potranno accogliere bambini già nell'ottobre.

L'Asilo Volpe riuscirà forse il migliore — certo fra i migliori d'Italia: e la nostra città ne riceverà titolo di onore.

Per l'Asilo Volpe verrà domandata — dopo la compilazione di apposito statuto — l'erezione in Corpo morale, amministratore il Cav. Marco Volpe vita sua natural durante.

Tassa di bollo sugli atti delle istituzioni di pubblica beneficenza.

1.o Sono soggetti della tassa di centesimi cinquanta, fissata dall'art. 20 n. 24 della legge 13 settembre 1874 n. 2077, i verbali originali delle deliberazioni degli istituti pubblici di beneficenza che debbono essere sottoposte all'approvazione dell'autorità superiore, e ne sono esenti quelli delle deliberazioni che debbono essere comunicate all'autorità stessa per semplice notizia, senza che per la loro esecutorietà occorra approvazione alcuna.

2.o Sono esenti da bollo le copie delle deliberazioni da affiggersi in luogo pubblico agli effetti della legge predetta.

3.o Sono soggetti al bollo ordinario di lire 2 stabilito dall'art. 19 n. 22 della legge 13 settembre 1874 n. 2077, gli atti di autorizzazione maritale richiesti dall'art. 12 della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

4.o I decreti della Giunta provinciale amministrativa sui conti consuntivi delle istituzioni pubbliche di beneficenza sono soggetti alla tassa di bollo di lire 1.00 disposta dall'articolo 19 n. 20 della legge 13 settembre 1874 citata. Gli estratti autentici di tali decreti occorrenti agli effetti degli articoli 44 e 45 del regolamento amministrativo 5 febbraio 1891 n. 99, di regola, giusta il disposto dell'art. 7 della legge 14 luglio 1887 n. 4702, dovrebbero andare soggetti alla tassa di bollo da lire 2,40 per il primo foglio.

Tuttavia, per diminuire nei limiti del possibile l'onere che a tale effetto le istituzioni predette debbono sopportare, si è stabilito che possano i decreti sopracennati essere emessi in *molteplici originali* su carta bollata da lire 1.00 si che non occorrano più agli enti interessati gli estratti autentici col primo foglio da lire 2.40 Gli adempimenti tutti di legge potranno quindi essere compiuti con altrettanti esemplari *originali* del decreto, anzichè colle copie autentiche come sinora si è praticato.

Corso delle monete.

Fiorini a 216.25 Marchi a 128. — Napoleoni a 20.75 — Sterline a 26.07.

Teatro Sociale.

Un bellissimo teatro anche ieri sera per concorso di pubblico.

La bella musica del m.o R. Leoncavallo ha conquistato ormai tutte le simpatie.

Ieri sera tutti i pezzi più salienti dell'opera furono applauditissimi e si volle il *bis* del preludio del 2.o atto e della canzone di Arlecchino.

La classica sinfonia dell'opera *Ivan* dell'egregio maestro sig. Niccolò Guerrera, fu apprezzata molto più che non alla prima audizione; ascoltata con religioso silenzio, al finire fu accolta con generale e vivissimo applauso.

Ieri sera assistevano allo spettacolo diversi provinciali, e speriamo che il loro numero nelle venture rappresentazioni s'aumenterà, chè davvero sarebbe un peccato lasciar passare questa stagione senza aver apprezzata la bella musica di giovane e promettente maestro.

—

Questa sera riposo.

Sabato e domenica rappresentazione.

—

Siamo pregati, e lo facciamo ben volentieri, di raccomandare che in certi palchi e in certe poltroncine si mantenga, durante lo spettacolo, un po' più il silenzio, dacchè il pubblico viene in teatro per assistere con attenzione all'opera e non per esser disturbato da conversazioni inutili e commenti inopportuni.

Brutta scena.

Ci si narra che jernotte, verso le nove e un quarto, una donna scavalcò la cancellata del giardino.

Alcuni militi volevano seguirla. Ne successe diverbio col giardiniere che protestava: e solo per l'intromissione di alcuni cittadini si evitarono scene peggiori.

A mezza quaresima.

La veglia danzante di mezza quaresima, nel Teatro Nazionale, si chiuse verso le quattro di stamane; nella Sala Cecchini, alle cinque.

Vincitore dell'agnello che il sig. Cecchini regalò per l'occasione, fu un militare, col numero 44.

Alla veglia presero parte alcune maschere.

Società Operaia.

Ricordiamo che domenica avrà luogo l'assemblea generale dei soci, alle ore 11 ant., nei locali del Teatro Nazionale, per trattare sul seguente

Ordine del giorno

1. Resoconto dell'Azienda sociale dell'anno 1892;
2. Proposta di gratificazione al Segretario ed al Fattorino;
3. Appello di un socio cui fu rifiutato il sussidio continuo;
4. Nomina della Commissione di scrutinio per l'elezione del Presidente della Società e di nove Consiglieri.
5. Comunicazioni della Presidenza.

Rimangono in carica i Consiglieri signori: Fabruzzi Luigi — Cossettini Angelo — Tunini Angelo — Commessati Pietro — Bergagna Giacomo — Flaibani Giuseppe — Romano dottor Gio. Batta — Sabbadini Luigi — Gennari Giovanni — Passoni Eugenio — Raiser Gustavo — Brisighelli Valentino — Sponghia Luigi — Sambuco Michele — Scrosoppi Paolo.

Cessano dalla carica per compiuto periodo: Brusconi Antonio — Gambierasi Giovanni — Gliussi Giovanni — Mattioni Vincenzo — Cremese Antonio — Seitz Giuseppe — Corio Celestino — Piccini Antonio — Tomezzoli Carlo, defunto.

Se nella domenica 12 marzo non si raggiungerà il numero legale dei soci, verranno essi riconvocati in Assemblea nella successiva domenica 19 marzo.

Le elezioni si terranno nella domenica successiva all'approvazione del resoconto, nei locali stessi del Teatro Nazionale, restando le urne aperte dalle 9 ant. alle 4 pom.

—

Il resoconto economico porta nel fondo mutuo soccorso all'entrata un totale di lire 21566 80, delle quali 20 679.40 per contribuzioni dei soci. L'uscita porta un totale di lire 21337.77, delle quali per sussidi temporanei 13932.05 e per stipendi, salari, aggi ecc. lire 4132 02. Il patrimonio al 31 dicembre 1891 per il fondo mutuo soccorso saliva a lire 7693 03.

La gestione sussidi continui presenta una entrata di L. 10488 08 ad un'uscita di lire 7064 50 tutte in sussidi continui. Il fondo per questa gestione da lire 193664.43 è salito a 197088.01.

Presi insieme tutti i fondi speciali, al 31 dicembre 1892 presentavano un patrimonio di lire 219,225.74, con aumento sul patrimonio esistente al 31 dicembre 1891 di lire 4594.60.

La media dei giorni di sussidio per ogni socio effettivo fu, nell'anno decorso, di 7 giorni; di 9 per ogni socia effettiva; di 17 per ogni socio della sezione *Soci vecchi*; di 12 per ogni socia della sezione medesima.

Agli azionisti della Banca Cooperativa.

La Commissione incaricata della scelta dei candidati per le elezioni suppletorie della Banca Cooperativa, ha deliberato di riunire nuovamente gli azionisti la sera di sabato 11 corr. alle ore 8 pom. nella sede della *Associazione dei Commercianti ed Industriali del Friuli*, allo scopo d'addivenire alla definitiva approvazione della lista.

Nei campi dell'aria.

Abbiamo ricevuto da Gorizia un opuscoletto con questo titolo, nel quale è stampata la Conferenza tenuta il dieci decembre passato nella sala maggiore del Gabinetto di lettura in Gorizia dal socio Giuseppe Bresca. L'opuscolo è dedicato all'inclito Consiglio comunale della città di Gorizia che generosamente contribuì all'istituzione della locale stazione meteorologica.

Grazie del gentile dono.

Lezioni di Pianoforte e teoria musicale

con indirizzo scientifico razionale, nonchè di *Lingua Tedesca ed Italiana*, con metodo efficace di riscontro linguistico: a scopo di studio privato o preparazione ad esami. *Pietro De Carina* — Recapito Caffè Corazza.

Ringraziamento.

Affranta dal dolore per la irreparabile perdita dell'amatissima mia Carolina, bambina di due anni, in pochi dì rapita al mio affetto da terribile morbo; sento il dovere di esternare pubblico ringraziamento all'egregio medico D.r Carlo cav. Marzuttini per le assidue cure prodigatele, nulla tralasciando, di quanto la scienza gli suggeriva, per salvarla: assicurandolo che di tanta premura dimostrata, serberò perenne riconoscenza.

Clementina Viali-Carpentari.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, in morte di *Concina-Busolini Maria di S. Andrat* (*Corno di Rosazzo*).

Urli D.r Valentino, Giudice L. 2
Zuccolo Pier'Antonio, perito » 2

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio

Bollettino della R. Prefettura

Indice della puntata 2.

Ministero della Guerra. Circolare 20 gennaio sull'abolizione di taluni documenti prescritti per gli arruolamenti di volontari ordinari o di un anno e per le surrogazioni di fratello. Ministero dei Lavori pubblici. Circolare 28 febbraio relativa ad atti di espropriazione per lavori sulle ferrovie in esercizio costituenti le Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula. Tasse di bollo, di registro e di ipoteche. Circolare Prefettizia 6 febbraio N. 9 relativa alla tassa di bollo sugli atti delle Istituzioni pubbliche di beneficenza. Simile 7 febbraio N. 10 sulla chiusura delle scuole nei casi di malattie infettive ed annesse norme per prevenire la diffusione delle malattie stesse. Concorso per esame a tre posti di computista nel Ministero dei Lavori pubblici. Circolare Prefettizia 8 febbraio N. 11 che comunica la retta 1893 dell'Ospitale di Udine. Elenco di sub-agenti di emigrazione autorizzati. Circolare Prefettizia 12 febbraio N. 12 sull'applicazione dell'art. 28 della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza. Ministero dell'istruzione pubblica. Norme per l'applicazione dell'art. 2 della legge 11 aprile 1886 sugli stipendi dei maestri elementari. Circolare prefettizia 24 febbraio N. 13 relativa alla scelta del materiale per le condutture d'acqua potabile. Simile 25 febbraio N. 14 sulla sorveglianza degli ufficiali sanitari comunali sulle carni destinate al consumo e sugli spacci dei generi alimentari. Simile 27 febbraio N. 15. Applicazione del trattato di commercio con l'Austria. Pascolo del bestiame Simile 28 febbraio N. 16 sulle disinfezioni nei casi di malattie infettive. Manifesto d'arruolamento di volontari nel Corpo Reale Equipaggi. Atti della Giunta provinciale amministrativa in materia di tutela di Opere pie.

Dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere jeri nel pomeriggio

Emilia Ferro-Uccaz

d'anni 32.

Il marito ed i congiunti dolenti, danno il tristissimo annunzio ai parenti ed amici, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 10 marzo 1893.

I funerali seguiranno quest'oggi alle ore 4 1/2 pom. nella chiesa Metropolitana, partendo dalla Via della Posta N. 3.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale.)

Grani.

Udine, 8 marzo.

I mercati della trascorsa settimana sono stati mediocri con domande limitate e prezzi tendenti al ribasso.

Lo stato della campagna. Il tempo e le campagne si dispongono alla primavera; infatti in quest'ultima ottava si ebbero proprio giornate primaverili.

La campagna è generalmente in buone condizioni

I lavori campestri sono dovunque incominciati.

Frumento Sembra che la situazione di questo articolo vada ognora peggiorando. In quest'ultimo periodo, i prezzi accennarono a minori ribassi.

Il frumento si quota nominalmente da lire 21 a 21.50 al quintale, ma gli affari sono limitatissimi.

Se il futuro raccolto non viene danneggiato dalla grandine o dal secco, si teme che i prezzi non miglioreranno.

All'Estero. Sui mercati esteri, il ribasso continua a trionfare nel frumento.

In Italia. Anche in questa settimana, da noi, tutto è in ribasso. C'è pletora nei depositi, e il cereale che più ne offre è il frumento. Affari sempre difficili e poco numerosi. Sebbene i prezzi attuali non sembrino quasi più suscettibili di nuove diminuzioni, pure non vi è alcun negoziante od industriale che si avventori a fare acquisti superiori ai momentanei bisogni. Il panico li domina ad un punto, che oggi trovano azzardo il comperare quelle merci che vengono loro offerte a prezzi avviliti, mentre, un anno fa, speculavano con una lena insolita gli stessi articoli a prezzi di 10 lire superiori agli attuali.

Granoturco. Anche i prezzi di questo cereale accennarono a qualche lieve ribasso. La causa viene attribuita al poco consumo e dall'essere stati mandati in Carnia, luogo di grande consumo, alcuni vagoni di roba estera.

Ecco come venne quotato all'ettolitro sulla nostra piazza:

Granoturco comune	da L.	9.50	a	10.25
» giallone	» »	11.—	»	11.50
» cinquantino	»	9.—	»	9.50

Segala. Abbastanza ricercata e prezzi in aumento. Si pagò a L. 13.— a 13.25 all'ettolitro.

Avena. Ferma.

Fagiuoli alpigiani da L. 24 a 28 al quintale, di pianura da 15 a 18.

Sorgorosso. Si quotò da L. 6.— a 6.25 all'ettolitro.

Sementi da prato.

Le domande sono limitate essendo ancora in principio delle semine.

Ecco come si quotarono al quintale le sementi vendute sulla nostra piazza:

Trifoglio	da	L.	100	a	160
Erba Spagna	»	»	70	»	115
Altissima	»	»	50	»	75
Reghetta	»	»	40	»	45
Fieno	»	»	28	»	30

Olii.

Nizza, 3 marzo.

Gli arrivi della nuova fabbricazione di questi d'intorni sono sempre poco numerosi; i pochi che giungono si pagano da 141.16 a 154 il quintale per qualità abbastanza gradevoli, ma di colore abbronzato.

In montagna i frantoi non lavorano ancora regolarmente.

Nelle poche località dove abbondano le olive, i proprietari sperano d'ottenere in seguito buone qualità.

Non conviene però illudersi circa la resa, la quale sarà ridottissima; si prevedono quindi prezzi molto elevati.

Il Provenza intermedio si pagò da fr. 128.32 a 141.16; del migliore se ne chiedono da 154 a 160.42 il quintale, ma difetta il compratore.

Per le nozze d'argento dei reali.

In occasione delle nozze d'argento e della venuta a Roma dei sovrani e principi esteri, si darà un gran ballo a Corte e forse anche un «Garden party» nel giardino del Quirinale.

I sovrani di Germania si recheranno anche a Napoli, restandovi due giorni per visitare Pompei e gli altri dintorni.

È probabile che in tale occasione vi sarà a Napoli un'altra rivista militare o della flotta.

Le mummie dei grandi preti d'Ammone.

Il *Faro d'Alessandria* annuncia che il governo egiziano si è proposto di dare alle sei grandi potenze rappresentate al Cairo, una parte delle mummie dei grandi preti d'Ammone, scoperte, circa due anni or sono, nell'alto Egitto e che si trovano attualmente nel museo di Ghijeh.

Questa serie di mummie sarebbe divisa in sei lotti che sarebbero estratti a sorte e mandati ai musei di Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Pietroburgo e Roma.

I cani di moda.

La moda cambia per i cani come per ogni altra cosa. Quest'anno quelli che fanno furore sono i levrieri russi.

Tempo fa era di perfetto «bon ton» esser seguiti da un bassetto tedesco, o da un barboncino francese col pelo tagliato a Leone e coi baffi alla russa.

Il levriero russo è un cane dall'aspetto veramente aristocratico: ed ecco perchè nel 1893 è diventato di gran moda.

Figurarsi il broncio che gli terranno i barboni, i danesi, i curlini, gli spagnuoli e sopratutto i bull-dogue!

Un nuovo volume di Vittor Hugo.

Un redattore del «Gaulois» ha avuto un lungo colloquio con Auguste Vacquerie che fu uno dei più fedeli discepoli di Vittor Hugo. E Vacquerie gli diede interessanti informazioni sui manoscritti lasciati dal poeta.

— Meurice ed io, ha detto il Vacquerie, publicheremo nel mese di maggio un volume di Vittor Hugo, che conterrà versi e prose.

L'inventario dei manoscritti del poeta ha durato diciotto mesi e ci ha messo in possesso di quattrocento mila carte che ci bisogna scegliere, sfrondare, classificare con cura riverente, e non abbiamo ancora finito. Parecchi anni dovranno passare prima che scriviamo la parola *Fine* sulle opere postume del poeta.

Telegrafano da Pechino che regna nel nord della China un'orrenda carestia. Si muore di fame per le vie. Si vendono pubblicamente donne e bambini.

Un cronista minacciato.

Roma, 9 Il cronista del *Folchetto* ricevette una lettera minatoria, nella quale lo si avverte che, se non smette di attaccare gli anarchici, questi gli faranno provare gli effetti di bombe che cercheranno di perfezionare per altre occasioni.

Il cadavere di Arton?

Il giornale dei *Debats* ha un telegramma in cui si dice che fu trovato presso la stazione di Paszto (Ungheria) il cadavere di un uomo con la faccia lacerata, irriconoscibile, che si crede sia quello di Arton.

Il dramma d'una damigella d'onore.

Si ha da Atene che la signorina Weber, damigella d'onore della principessa ereditaria, in seguito ad un rimprovero avuto dalla sua signora, si è suicidata precipitandosi dall'alto del Partenone.

Notizie telegrafiche.

Tumulti elettorali in Serbia.

Vienna, 9. Telegrammi da Belgrado annunziano che l'agitazione elettorale è enorme. Tutta la guarnigione è consegnata.

Ieri vennero arrestati cinque radicali per offese al ministro dell'interno, scagliate sulla pubblica via mentr'egli passava.

A Gorisica venne proclamato lo stato d'assedio in seguito alle scene sanguinose avvenute colà.

Oltre trecento contadini radicali si opposero a mano armata contro la truppa che voleva prender possesso del Comune per conto dei liberali.

La lotta fra soldati e contadini fu terribile. Due soldati vennero uccisi e parecchi feriti. Dei tumultuanti 14 caddero morti e 17 feriti.

Belgrado, 9. Furono arrestati finora 300 dei rivoltosi di Caciak che assalirono armati il municipio eccitati dal capopolo Traisic. Questo pare siasi salvato oltre la frontiera. I tumultuanti uccisi furono ventotto, e fra questi cinque candidati radicali della Skupcina.

Altri 10 candidati furono arrestati per eccitazione all'assassinio.

L'ex ministro Baihaut si dichiara colpevole.

Parigi, 9. Processo per corruzione nell'affare del Panama. Il presidente interroga Fontane che spiega la situazione che occupava nella compagnia del Panama.

Fontane narra i passi fatti da Blondin per ottenere la somma che Baihaut chiedeva per presentare al parlamento il progetto delle obbligazioni a premio. Soggiunge che Baihaut gli dichiarò che il denaro chiestogli era destinato a servire agli interessi del paese.

Il presidente interroga Baihaut, che è profondamente commosso. Dice: «Sono colpevole, non comprendo ancora come abbia potuto commettere tale fallo (*movimenti prolungati*) Chiedo perdono al mio paese, del quale ho forse compromesso la buona fama.» Baihaut dichiara poscia di avere agito per istigazione di Blondin, cui diede 75,000 franchi. Soggiunge che voleva restituire la somma avuta, ma temette così facendo di confessarsi colpevole. Termina esprimendo il suo rammarico e la sua disperazione (*movimenti prolungati*).

Blondin nega di avere riscosso 75,000 franchi; dichiara di avere agito soltanto nell'interesse della compagnia del Panama. Afferma che la deposizione di Baihaut è un cumulo di menzogne.

Il presidente interroga Fontane sulla questione cei *chèques* anonimi. Fontane dice: i *chèques* erano destinati a pagare le spese di pubblicità. — Soggiunge: «Taluni di essi servirono a pagare dei briganti che stavano in agguato come in un bosco contro di noi.»

Il presidente interroga Sans Leroy. Questi si lamenta di essere stato brutalmente gettato in carcere. Sostiene di non avere mai ricevuto denaro dalla Compagnia del Panama 1 200,000 franchi che fu accusato di avere riscosso dalla Compagnia del Panama, provenivano invece dalla dote di sua moglie. Non fece prima tale dichiarazione perchè non voleva un'ordinanza di non luogo a procedere ma di assoluzione completa. Seguono altri interrogatori di minore importanza.

Terremoto in America.

New York, 9. Una leggera scossa di terremoto fu avvertita verso le 12,30 ant. a New York. La scossa fu più accentuata a Long Island. Vi è del panico fra gli abitanti.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

MOBILI E UTENSILI DA VENDERE

Sono vendibili tavoli, sedie, bicchieri, stoviglie, rame, utensili da cucina, ecc

Rivolgersi al signor

FERNANDO GROSSER

Casa Leskovic fuori porta Aquileja — Udine.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 10 Marzo 1893.

Rendita	
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	96,50
» fine mese	96,60
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0/0	98.—
Obbligazioni	
Ferrovie Meridionali	315.—
» 3 0/0 Italiane ex coupons	303.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 0/0	494.—
» » » 4 1/2	500.—
» 5 0/0 Banco Napoli	470.—
Ferr. Udine-Pont.	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	507.—
Prestito Provincia di Udino	100 —
Azioni	
Banca Nazionale	1335 —
» di Udine	112.—
» Popolare Friulana	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—
» Veneto	260.—
Società Tramvia di Udine	87.—
» ferrovie Meridionali	601.—
» » Mediterranee	539.—
Cambi e Valute	
Francia chèque	104. 1/4
Germania »	128. 1/4
Londra »	26.22
Austria e Banconote »	216.1/2
Napoleoni »	20.80
Ultimi dispacci	
Chiusura Parigi	92,45
id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—
Tendenza migliore	

Il notaio Puppati d.r Francesco di Udine avverte la sua clientela che ha trasferito il suo studio sul principio di Via Poscolle N. I I.o piano casa Comessatti.

CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

insegna AL DUILIO, via *Grazzano*, casa Fabris.

Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio	L. 0.70
Nero di Centa d'Albana	» 0 80
Idem. S. Martino al Tagl.	» 0.60

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

Aceto di puro vino a Cent. 50

L'olio puro di merluzzo

ottenuto dai **FEGATI FRESCHI**

si trova nella **Farmacia Filipuzzi-Girolami**

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISETTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

Valente — Isernia.

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

dello

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto o calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni-piani. Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

Ai signori Farmacisti.

Presso la ditta fratelli Tosolini Librai e cartolai in Udine, trovansi in vendita dei libri per **copia ricette** *conforme alle disposizioni ultime emanate dal Regio Ministero.*

Lotteria Italo-Americana

Estrazione 30 Aprile corrente anno

I premi di minor valore sono da L. 20

epperciò il compratore di

UN NUMERO

del costo di UNA sola Lira

di CINQUE NUMERI

del costo di CINQUE LIRE

di DIECI NUMERI

del costo di DIECI LIRE - calcolando che nella peggiore ipotesi può guadagnare le sole 20 lire di premio, non

perderebbe niente; guadagnerebbe sempre

Rivolgersi alla Banca

Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10 - GENOVA

(Casa fondata nel 1868) e presso i principali **Banchieri e Cambiovalute nel Regno.**

Per le richieste inferiori a 100 numeri, aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.

! Bollettini ufficiali delle Estrazioni, verranno sempre distribuiti *gratis* e spediti franchi in tutto mondo. 18

In Fagagna

da affittarsi per la stagione primaverile ed estiva, stanze con e senza mobili, con e senza cucina, per famiglie villeggianti.

Rivolgersi alla Redazione

Società Reale

di Assicurazione Mutua a Quota Fissa

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Sede Sociale in Torino, Via Orfane, N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve essere pagata entro il gennaio d'ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente *e subito.*

Le entrate sociali ordinarie sono di lire *quattro milioni e mezzo circa.*

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, *supera i sei milioni.*

Risultato dell'Esercizio 1891

L'utile dell'annata 1891 ammonta a	*L. 798,595.17*
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 0/0 sulle quote pagate in e per detto anno	*L. 348,059.45*
ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in	*L. 450,535.72*

Valori assicurati al 31 Dicembre 1891 con Polizze N. *156,269*	L. *3,275,369,665.—*
Quote ad esigere per il 1892	» *3,741,209.15*
Proventi dei fondi impiegati	» *400,000.—*
Fondo di riserva pel 1892	» *6,090,558.67*

Nel decennio 1882-91 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l'11,90 per 0/0 delle quote pagate.

Agenzia in Udine, Piazza del Duomo N. 1, rappresentata dal Signor **Scala Vittorio.**

AVVISO

Chi vuole acquistare letame delle Scuderie Militari, si rivolga all'Impresa Lettiera Militare fuori porta Pracchiuso casa Nardini — Udine.

TOSO ODOARDO

Chirurgo-Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Merose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

LIQUIDAZIONE

Il sottoscritto per fine Stagione, liquida tutta la Merce d'Inverno al Prezzo di Costo per Pronta Cassa.

VESTITI FATTI

VESTITI SU MISURA

PELLICCERIA

PER SIGNORA E PER UOMO

Udine, Gennaio 1893

PIETRO MARCHESI succ. BARBARO -- UDINE

Mercatovecchio di fianco il Caffè Nuovo.

Rafforzare la salute del vostro bambino nei primi suoi anni di vita vuol dire assicurargli un avvenire vegeto e felice.

Il miglior ricostituente pei bambini gracili o indeboliti dall'anemia, dalla clorosi, dalla scrofola, dalla rachitide, ecc., è la

Farina Lattea Fosfo-ferruginosa

Preparata esclusivamente dalla

Premiata Società Italiana Per la produzione d'Alimenti Igienici pei Bambini - In Milano.

I più lusinghieri attestati di illustri Medici italiani e stranieri garantiscono la straordinaria efficacia di questa preparazione che, mentre è un alimento completo e graditissimo pel bimbo, è insieme il più razionale ed energico ricostituente. La si somministra come pappa ai bambini dal 8 mesi ai tre anni di età.

MARCA DI FABBRICA

FARINA LATTEA ITALIANA

Omai a tutti nota come il più razionale e completo ausiliario e succedaneo al latte materno. Distinta coi migliori premi a tutte le Esposizioni.

Fibriglutina l'unico alimento a base di carne pei bambini divezzati; nutrientissima e di facile digestione: adatta anche per adulti deboli.

Cipria Bebè Cipria, speciale, rinfrescante, assorbente, antisettica. Ottima contro le ragadi ed i rossori della pelle. Indispensabile per la toeletta del bambino.

Biberone Italia il più semplice e il migliore dei biberoni; non affatica l'apparato respiratorio del bambino: è di facilissima pulitura.

Queste specialità sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie di Italia e dell'estero, nonchè presso la Società produttrice in Milano

In Udine presso; G. Comessati - F. Comelli Fratelli Dorta - Minisini F. Filipuzzi G. - Fabris Angelo ecc.

Il vostro colorito si manterrà fresco velutato se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO *da CH. FAY Profumiere*

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

PERLE DI SANTALO

del Dott. L. ZAMBELETTI

prescritte con felice successo da Medici e da Specialisti.

nelle **BLENORRAGIE**

nei **Catarri della Vescica**

nelle **Nefriti Suppuranti**

Vendesi a L. 3.50 al flacone in Milano alla Farmacia del Dott. ***L. Zambeletti*** *ed in tutte le farmacie.*

Per le spese postali aggiungere cent. 15

Via Mercato Vecchio N. 25.

Fabbrica e Depositi

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

Eleganza e Solidità — Finezza e Buon Mercato

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*

Non più

ASMA

all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* **Indicazione** *gratis e franco.* — **Scrivere al dott. CLÉRY a Marsiglia (Francia)**

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali di eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni sostituzioni.

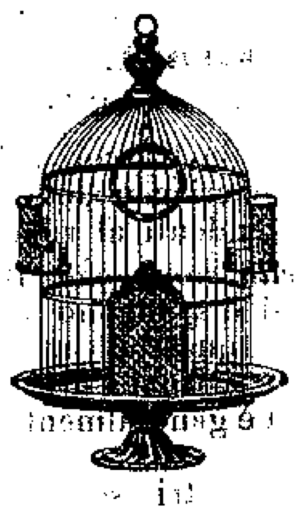
NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tantini**, Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Girolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

Domenico Bertaccini Via Mercatovecchio UDINE

Magazzino delle specialità.



Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellin che vola,
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola.
Nè voglio a persuader, spender parola.
Chè spander fiato è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Sceglietel.. gabbie tonde, a castellini
E quadre ed a caselle .. Avanti, avanti!
Prendete voi le gabbie.. a me i quattrin..

Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.